

piccole città

Pineta sporca? Ci pensa il Baco

Associati e volontari rilanciano la risorsa Giovino liberando l'area dai rifiuti

L'associazione "Il Baco Resistente" ha organizzato per la mattinata di ieri una pulizia simbolica della pineta di Giovino. Circa una ventina di associati e volontari, muniti di guanti e tanta buona volontà, hanno messo a disposizione il proprio operato raccogliendo molte bottiglie di vetro, plastica e spazzatura di vario genere, riempiendo decine di sacchetti per poi riporli negli appositi cassonetti che si trovano sul posto. I "bachi" erano guidati da Eugenio Occhini, consigliere comunale uscente e ricandidato alla prossima tornata elettorale a supporto del candidato del centro sinistra Salvatore Scalzo. L'iniziativa si è svolta per celebrare la Giornata della Terra 2011 che ricade il 22 aprile come quarantunesima edizione dall'istituzione del lontano 1970. Il tema di quest'anno è la promozione, affinché si possa contribuire al raggiungimento del "miliardo di azioni verdi" e insieme continuare a dare l'impulso giusto a questo nuovo "pensiero verde" che deve entrare nella testa

degli abitanti del nostro bellissimo Pianeta. Ma alle buone intenzioni della Giornata della Terra, cui tutti sembrano aderire, si contrappone, però, una realtà quotidiana di politiche pubbliche e comportamenti privati, ove l'ambiente deve sempre cedere il passo ad altre esigenze, sistematicamente ritenute in quel momento più importanti. Poco importa se si tratti dei bisogni energetici, del rilancio dell'economia, della crisi occupazionale o di una qualche guerra: l'ambiente, quando conta davvero, scivola sempre nelle retrovie delle sensibilità sociali e delle considerazioni politiche. Il Baco Resistente - dichiara Occhini - ogni giorno s'impegna a fare la propria parte, a dare il suo contributo alla ricostruzione e riqualificazione dei luoghi e dunque dei tempi che in questi luoghi si trascorrono. C'è sembrato vitale partire da qui, continua Occhini - dalla Giornata della Terra, per occuparci di una terra che rischia di non avere più nemmeno la terra. Si tratta della Pi-



A sinistra alcuni momenti della pulizia. A destra i volontari e gli associati



netta di Giovino, vastissimo parco fronte mare, magnifico per i suoi chilometri di pineta. Questo meraviglioso sito, immerso tra alberi e mare, non può essere violentato con cementificazioni o con altri fuorvianti simili. Un pericolo - aggiunge Occhini - che è stato scongiurato nel Novembre del 2007 quando l'Amministrazione comunale bocciò una gi-

gantescia lottizzazione, ma che adesso, con il rinnovo del nuovo consiglio comunale, ritorna a pensare a pilastri e solai. A tal proposito - continua - chiederemo la partecipazione attiva di ogni cittadino catanzarese, affinché ognuno faccia la propria parte perché nessuno commetta l'errore più grande di colui che non fa niente perché può fare soltanto poco. La no-

stra battaglia su Giovino continua con questa iniziativa simbolica e va ad incanalarsi nelle nuove consultazioni elettorali. Chiederemo, da subito, ai sette candidati a sindaci della città quali saranno le loro scelte programmatiche su questo territorio vastissimo dove si gioca un ruolo importante per lo sviluppo di una città che, al momento, appare lontana dal mare. A tal riguardo - dichiara ancora - insisteremo sempre in soluzioni che permettano di eliminare gli effetti negativi delle attività dell'uomo sulla natura e partiremo da noi, partiremo dalla terra perché noi la viviamo, la abitiamo, la respiriamo, l'assaporiamo e dunque dobbiamo averne cure. Speriamo che questa iniziativa di sensibilizzazione e informazione si lasci alle spalle quel gusto di retroamaro che sempre si accompagna alle buone intenzioni che mai, purtroppo, trovano corrispondenza nei fatti.

VINCENZO TARZIA
catanzaro@calabrianora.it

Trionfo informatico per il Galluppi

La squadra "Mercurio" quarta al concorso indetto dal Miur

I ragazzi delle scuole annesse al convitto "Galluppi" di Catanzaro hanno, proprio in questi giorni, registrato un lusinghiero risultato. L'istituto ha partecipato ad un concorso informatico nazionale, indetto dal Miur, "Competizioni di informatica nella scuola dell'obbligo. Olimpiadi di problem solving". La gara regionale del 12 aprile 2011 ha visto la "Mercurio" del Galluppi classificarsi al 4° posto in ambito regionale e all'82° posto in ambito nazionale rispetto alle 2770 squadre partecipanti (di cui 98 in gara). I ragazzi autori dell'impresa appartengono tutti alla quinta sezione "B" e sono Andrea Concolino, Emanuele Ciambrone, Filiberto Canino, Martina Gigliola Cubello (i titolari) e Alessandra Battaglia e Raphael Rotundo (riserve). Il referente



Il convitto Galluppi

scolastico, ideatore e realizzatore del sito internet del "Galluppi", è stato l'educatore Ippolito Simonetta con i docenti Rossana Lombardo e Nina Lavanga. La competizione si proponeva di favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare

le eccellenze presenti nelle scuole; di sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (meta-competenze) nei processi educativi. Il problem solving rimanda a processi cognitivi in cui prevale il pensare, il ragionare, il fare ipotesi, attività che richiedono l'impiego di abilità relative alla gestione di informazioni strutturate più che l'applicazione di procedimenti meccanici volti all'esecuzione esclusiva di calcoli. Tali attività favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali ai diversi contesti disciplinari riconosciute ormai essenziali per un inserimento attivo e consapevole dei giovani nella società. Le prove hanno fatto riferimento anche a quelle adottate dalle indagini internazionali per rilevare gli ap-

prendimenti e le capacità di problem solving, prove focalizzate sui processi piuttosto che sulle nozioni. Con queste competizioni si intende anche stimolare nei giovani l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze (certamen, gare, competizioni, olimpiadi matematica, olimpiadi informatica, ecc.). Il convitto nazionale "Galluppi" di Catanzaro ha da sempre prestato attenzione alla preparazione informatica dei ragazzi e agli sviluppi che questa conoscenza comporta. Il Ministero ha rilasciato degli attestati che saranno consegnati ai ragazzi della squadra denominata "Mercurio" in una manifestazione che si svolgerà nei prossimi giorni nello stesso istituto "Galluppi". r.c.

via orsi

La denuncia di Nisticò

«Strada di buche e squarci»

«La situazione esistente su via Paolo Orsi, nel quartiere Viale de Filippis, è un film già visto nella città di Catanzaro». È quanto afferma il consigliere circoscrizionale Lanfranco Nisticò. «Nella zona - continua - sono state edificate tantissime villette sia appartenenti a complessi immobiliari sia singole con tanto di giardini a corredo delle stesse. Ciò comporterà un'inevitabile presenza di numerose autovetture che vanno ad aggiungersi alle già numerose auto che passano da lì a causa della presenza di svariati uffici pubblici della regione Calabria. L'abnormità è rappresentata dal fatto che, nonostante questo copioso proliferare di costruzioni, la strada a servizio di via Orsi risulta versare in condizioni

pietose che rendono difficoltosa la vita dei residenti o di chi si appresta a risiedervi». «La strada - afferma ancora Nisticò - è caratterizzata da profonde buche, squarci, piccole crepe di varia natura che potrebbero contribuire a causare danni alle autovetture che vi transitano. Senza voler ovviamente soffermarsi sulle condizioni igieniche della stessa strada stracolma di erbacce e rifiuti. Eppure, ad oggi, non è dato conoscere il motivo di questa situazione. In qualità di consigliere, raccogliendo il grido d'allarme di alcuni amici residenti, rivolgo un pubblico appello al competente settore dell'amministrazione comunale affinché si attivino tutte le procedure idonee per il ripristino una volta per tutte della strada».

zona sud

Iniziati da pochi giorni i lavori per l'installazione della videosorveglianza

Da alcuni giorni sono iniziati nella zona sud di Catanzaro (S.Maria, Corvo, Pistoia, Aranceto e Fortuna) i lavori per l'installazione della videosorveglianza, progetto finanziato dal ministero dell'Interno attraverso i fondi del Pon Sicurezza. A darne la notizia il vice presidente del consiglio provinciale di Catanzaro Emilio Verrengia che coglie l'occasione per sottolineare «l'impegno fattivo del Governo Berlusconi e della Prefettura e Questura di Catanzaro». «Per dovere di cronaca - continua - bisogna ricordare che la suddetta riunione era stata richiesta dal presidente Wanda Ferro che delegava il sottoscritto a seguire l'iter politico-

amministrativo. Rimane il rammarico che l'intervento della installazione della videosorveglianza doveva avere priorità nella zona sud di Catanzaro, ma l'attuale Giunta comunale di centro-sinistra stravolgeva il progetto di videosorveglianza sollecitato dalla Giunta Abramo e dava priorità alla zona nord ed altre zone che non presentano lo stesso indice di pericolosità in tema di ordine pubblico.

Verrengia, inoltre, ricorda «al "fantomatico"

Comitato di quartiere Corvo che è stato il presidente della Provincia Traversa ad istituire il Commissariato della Polizia nella zona sud offrendo in comodato gratuito un immobile di proprietà della Provincia a Catanzaro Lido». «Controlliamo le difficoltà che il Comitato sta attraversando - continua Verrengia - sia per far fronte alle dimissioni di alcuni componenti che erano stati artatamente manovrati e che ora dopo essersi cosparsi di "cenere" il capo

hanno chiesto scusa al centro-destra e sia nel difendere i propri amici ed esponenti del centro-sinistra che hanno portato solo confusione e notevoli disagi nella città ed in particolare nelle periferie». «Speriamo che il candidato sindaco del centro-sinistra Scalzo - conclude - che potrebbe inaugurare una nuova trasmissione televisiva "Chi l'ha visto mai" si renda conto dei problemi veri della città di Catanzaro ed del suo quartiere che non ha mai vissuto e non appaia solamente in campagna elettorale sfoderando il suo repertorio di barlume durante la ricorrenza della Santa Pasqua».